



COMUNICATO STAMPA n°4
25.9.2010

BEATIFICAZIONE CHIARA LUCE BADANO

25 SETTEMBRE 2010

SANTA MESSA CON RITO DI BEATIFICAZIONE
Santuario Madonna del Divino Amore - Roma

Una folla multicolore, con moltissimi giovani, ha partecipato al Divino Amore a Roma, alla beatificazione di Chiara Luce Badano. Provengono da ben 71 paesi: dall'Australia, alla Corea, al Pakistan, al Vietnam, alla Siria e persino dalla Russia e in oltre 20 mila, secondo i vigili, hanno seguito sulla spianata, mentre circa 5mila hanno partecipato alla cerimonia del santuario.

“Una ragazza dal cuore cristallino”, definisce Chiara Luce, mons. Angelo Amato, prefetto della congregazione delle cause dei santi nella sua omelia. *“Una ragazza moderna, sportiva, positiva – continua - che in mondo ricco di benessere, ma spesso malato di tristezza e di infelicità ci trasmette un messaggio di ottimismo e di speranza”*.

Ripercorre poi episodi semplici e quotidiani della vita a Sassello, densi però di una radicalità evangelica sorprendente: dalla merendina donata ai poveri, all'accoglienza del giovane disadattato e della signora emarginata, o ancora la testimonianza al bar con gli amici perché *“non conta tanto parlare di Dio. Io lo devo dare con la vita”*. E la sua vita diventa ancor più luminosa dopo la diagnosi dell'osteosarcoma e il doloroso percorso della malattia che la porterà alla morte. *“Eccezionale, incredibile”* sono gli aggettivi usati dai medici per definire la serenità, con cui affronta la perdita dell'uso delle gambe: *“Non ho più le gambe, ma il Signore mi ha dato le ali”*. *“Una ragazza, all'apparenza fragile, in realtà era una donna forte”*, ha proseguito Amato. Una forza che attingeva dalla spiritualità del movimento dei Focolari fondato da Chiara Lubich, con cui Chiara Luce ha avuto sin da piccola un intenso rapporto epistolare. Ed è alla Lubich che si deve il nome di Chiara Luce.

“E' un momento storico, una conferma, da parte della Chiesa che la spiritualità dell'unità vissuta porta alla santità” ha detto Maria Voce, attuale presidente dei Focolari. *“E' un nuovo impegno – ha aggiunto - Chiara Luce ci sprona a correre nella via della santità”*.

Mons. Pier Giorgio Micchiardi, vescovo di Acqui, diocesi dove ha vissuto Chiara Badano ha ringraziato il Papa per la beatificazione e ha ricordato le parole del pontefice durante il suo viaggio nel Regno Unito a proposito della santità come impegno che dà senso pieno alla vita. *“Che Chiara Luce aiuti giovani e meno giovani a puntare decisamente alla piena amicizia con Gesù”*.

Sono 14 i vescovi che hanno concelebrato tra cui quello di Cuba e della Thailandia e i nunzi apostolici di Lituania e Giordania e il cardinale Ennio Antonelli, presidente del Pontificio Consiglio per la famiglia. Rappresentati anche vari movimenti dall'Azione Cattolica, S.Egidio, Rinnovamento carismatico, gli Scout, Schoenstatt.

Al termine della celebrazione un breve incontro di Maria Voce e dei genitori di Chiara Badano con la stampa. *“E' stata un'emozione grandissima, abbiamo un'infinita riconoscenza a Dio per averci dato una figlia”*, così ha detto la mamma, Maria Teresa. E a proposito dei genitori che si

trovano a vivere la loro stessa situazione ha ribadito: *“Sono momenti di grande dolore, ma la consolazione può arrivare solo da Dio. E’ stata la forza dell’unità a sostenerci, una forza che non viene dall’unità tra noi due ma dalla potenza dell’unità sprigionata da tutte le persone del movimento”*. E Maria Voce a proposito della prima beata del movimento ha precisato che Chiara Badano è *“la prima beata riconosciuta dalla Chiesa. E la Chiesa ce la ridona per tutta l’umanità e per i giovani in particolare”*.

Per informazioni Servizio Informazione Focolari Carla Cotignoli, cell. 348.856.33.47 –
e-mail: sif.press@focolare.org Siti: www.chiaralucebadano.it - www.focolare.org
Schede di approfondimento in “*Servizio stampa*” – www.focolare.org
Foto ad alta risoluzione nella “*galleria fotografica*” - www.focolare.org